



CONSULTA NAZIONALE DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE 2015

Roma, 22 novembre 2014

IL CAMMINO DEL COMITATO PREPARATORIO

Dall'annuncio del tema del prossimo convegno della Chiesa italiana e dalla convocazione del primo incontro del *Comitato preparatorio* il cammino è stato lento ma produttivo. Penso sia da rilevare la decisività del procedere sinodale di questo comitato, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle diverse realtà diocesane, degli istituti religiosi e del mondo associativo laicale, tra cui i rappresentanti della Cnal, accanto alla Giunta e a supporto del lavoro della Conferenza Episcopale. Il procedere sinodale non è mai scontato, chiede un duro lavoro di ascolto, di confronto e la capacità di fare sintesi rispetto all'esprimersi delle anime più diverse della comunità del popolo di Dio. Mi preme rilevare, a tal proposito, la spiacevole mancanza di giovani in quest'organismo consultorio, segno di un'attenzione maggiore da riservare alla responsabilità nella Chiesa anche delle fasce più giovani d'età.

Nei diversi appuntamenti il comitato ha discusso diffusamente del titolo e del contenuto di questo convegno ecclesiale: *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*. Un tema non immediato, di perspicua portata e che da subito ha fatto emergere la sua doppia rilevanza: da una parte sul versante biblico e teologico, puntando l'attenzione sull'umanità di Cristo, dall'altra sul versante culturale, additando ad uno scambio con gli umanesimi contemporanei. La sollecitudine dei partecipanti è andata fin dai primi incontri soprattutto alle declinazioni pastorali di un tale tema e ha sollevato l'esigenza di un coinvolgimento diretto, nella preparazione, dei tessuti ecclesiali locali. Il tema dell'umanesimo di Cristo è stato dunque declinato in cinque verbi che all'umanità di Gesù dovrebbero fare riferimento per conformare l'agire della Chiesa: *uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*.

Le riunioni hanno preso in esame dapprima l'*Invito* al Convegno, diffuso nell'ottobre 2013, congiuntamente alle schede-questionario inviate alle diocesi e ai diversi organismi ecclesiali; poi la delineazione del programma di massima del Convegno, che prevederà, dopo il saluto iniziale del Pres. Nosiglia e l'accoglienza nella città di Firenze, l'incontro con papa Francesco e soprattutto i lavori di gruppo sui cinque modi dell'agire ecclesiale, dai quali sgorgherà la sintesi finale; inoltre è stata presentata e discussa la progettazione di un sito internet dedicato e di un'ampia area di scambio attraverso i social network: il sito è infatti una finestra virtuale dall'alto potenziale di scambio e raccolta di esperienze dai contesti locali; infine, nell'ultima riunione, si è giunti alla discussione del *Documento preparatorio* che si è voluto proporre come una *Traccia*.

Molte osservazioni dei membri del comitato, nelle varie riunioni, si sono soffermate sulla necessità di una più ampia comprensibilità dei contenuti e dei linguaggi proposti nei documenti prodotti, sull'urgenza di un più diretto contatto con la vita e i percorsi pastorali diocesani e parrocchiali, ma anche con i singoli cristiani, in assonanza con lo stile evangelico umano e diretto proposto da papa Francesco, sull'opportunità di prevedere un percorso di partecipazione al Convegno che comprenda un *prima* e un *dopo*. Su questi aspetti rimangono ancora molti passi da fare e per questo sarà proficua se non vitale l'azione promotrice e propositiva di ciascun responsabile di associazioni o movimenti presente nella Cnal.



CNAL – VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE 2015

SUGGERIMENTI E ASPETTI DA PROPORRE

per una diffusione e discussione della Traccia preparatoria

1. Preparare delle **piste di riflessione sui temi della Traccia** da proporre agli aderenti nelle loro realtà locali, in modo da favorire la sua ricezione (in quanto essa è a tratti ostica e di linguaggio alto) corredandola di schede o tracce di sviluppo

Aspetti della *Traccia* che si possono sviluppare:

- a) Quali sono gli aspetti dell'immagine dell'uomo proposti dal nostro tempo? Quali fragilità e quali punti di forza, quali ostacoli e quali risorse vediamo negli uomini d'oggi?
 - b) Come l'associazione tenta di rispondere alla realtà in cui si incarna e si situa? Come va incontro agli ostacoli e alle fragilità? Quali persone esclude o lascia ai margini?
 - c) Quali aspetti si possono desumere dal Vangelo come caratteristici della figura umana di Cristo? Come incarnarli nell'agire della propria realtà associativa?
 - d) Quale apporto specifico può dare l'associazione rispetto alla riflessione attuata in preparazione al Convegno e che si svilupperà nei lavori di gruppo durante quest'ultimo?
2. Approfondire internamente all'associazione una **riflessione sui 5 verbi pastorali** proposti dal Documento: *uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*. Come l'associazione li vive? Dove li vive? Quali aspetti dell'umano prende a cuore? Come si accorda all'agire della Chiesa tutta? Assumere consapevolezza del profilo umano di Cristo realizzato attraverso l'operare associativo.

3. Organizzare **giornate – appuntamenti di approfondimento** dedicati al tema del Convegno (umanità di Cristo / umanesimo cristiano) e in preparazione ad esso (toccando aspetti biblici, ruolo profetico della Chiesa nello sviluppo dell'umano, aspetti culturali, aspetti specifici del carisma di ciascuna associazione ecc.)

4. Scegliere **luoghi** peculiari di periferia e di frontiera (carceri, comunità famiglia, centri di accoglienza, mense popolari, case di riposo, università) per proporre il tema

5. Frequentare, conoscere e promuovere il **sito** www.chiesacattolica.it/firenze2015, in modo da inserirsi nella più ampia rete ecclesiale che si muove attorno a questo evento. Il sito è anche un utile e prezioso serbatoio di idee e strumenti per la riflessione e la promozione.

6. Partecipare attivamente al sito inviando materiali/video/testimonianze dell'agire ecclesiale della propria associazione, degli aspetti di umanità assunti dal carisma della propria associazione

7. Diffondere tramite **social network** e nelle pagine web della propria associazione il riferimento al sito web del Convegno

8. Promuovere la **collaborazione tra associazioni** in questo lavoro di diffusione e preparazione al Convegno, creando un interesse comune

9. Lavorare affinché diminuisca la percezione dell'estemporaneità e dell'estraneità del Convegno ai propri percorsi associativi, tentando di inserire la preparazione a quest'evento (e la riflessione che essa richiede) nei cammini che *già* l'associazione propone ai suoi aderenti

Francesca Simeoni